

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 4.2



DISTRETTO SOCIOSANITARIO

RMF 4.2

Comuni di Ladispoli (Capofila) e Cerveteri

Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO PROGETTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A PERSONE CON DISABILITA'

Premesso che il Comune di Ladispoli in qualità di comune capofila del Distretto Rm 4.2

Richiamata la D.G.R. 3 maggio 2016 n. 223 e ss.mm.ii. "Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio" contenente i criteri, le modalità e le procedure per l'erogazione delle prestazioni inerenti gli interventi di assistenza alla persona per la vita indipendente in favore di persone in condizioni di disabilità;

Visto il Decreto n. 669 del 28/12/2018 della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali denominato "Linee guida per la presentazione di progetti in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società con le persone con disabilità";

Vista la Determinazione della Regione Lazio n.G16340 del 24/12/2021 "Programmazione territoriale dei servizi per la non autosufficienza. Azioni per la Vita Indipendente";

1. Finalità dell'intervento

La seguente misura è finalizzata a sostenere i progetti di Vita Indipendente per persone adulte con disabilità. Per Vita Indipendente si intende un modello di intervento volto a favorire l'autodeterminazione, l'inclusione e la piena partecipazione delle persone con disabilità, attraverso la redazione diretta del proprio progetto di vita. Si intende, inoltre, la possibilità per una persona adulta con disabilità complessa di vivere in autonomia e realizzare il proprio Progetto di Vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e assunto con regolare contratto. Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può fare da sola o a costo di una notevole fatica: quelle azioni e quegli interventi che sceglie perché ritiene importanti per il proprio progetto di Vita Indipendente cioè per facilitare e permettere la propria indipendenza, l'autodeterminazione e possibilità di integrazione nel contesto sociale

2. Beneficiari e requisiti

Sono beneficiari della misura a sostegno della Vita Indipendente le persone adulte con disabilità complessa a cui si riconosce la capacità di autodeterminazione, che siano in possesso di:

- cittadinanza italiana, oppure cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini stranieri muniti di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D.Lgs.286/1998 e successive modifiche (altri titoli di soggiorno oppure la relativa istanza di rilascio non sono ritenuti validi per la partecipazione al bando);
- residenza anagrafica in uno dei due comuni del Distretto Socio Sanitario RM 4.2 (Cerveteri e Ladispoli);
- riconoscimento di invalidità civile e/o eventuale di riconoscimento di condizione di cui alla Legge n.104/92);
- età compresa tra i 18 e i 64 anni;
- attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità;

I requisiti soggettivi devono permanere per tutto il periodo dell'assegnazione del contributo. La perdita dei requisiti comporta l'esclusione dal beneficio. Il beneficio è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi, quali:

- interventi di assistenza domiciliare;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso.

3. Tipologia di intervento

I progetti riguarderanno la definizione di percorsi differenziati e individualizzati per persone adulte con disabilità. Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio Progetto Personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente.

Gli interventi saranno nelle seguenti aree di intervento:

- Azioni di sistema accanto agli interventi rivolti specificatamente ai beneficiari, si prevedono azioni trasversali tese a sviluppare strategie che consentano di garantire il più a lungo possibile la condizione indipendente attraverso interventi di welfare di comunità e nuove forme di inclusione su base comunitaria, prevedendo anche la promozione delle tematiche legate alla Vita Indipendente, attraverso azioni di sensibilizzazione e diffusione all'interno dei territori attraversati.
- Assistente Personale ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, liberamente scelto/a dal Beneficiario e formato/a all'interno delle azioni di sistema previste nel Progetto; i compiti dell'assistente personale vanno dalla cura e igiene personale e domestica, alla facilitazione negli spostamenti, nella agevolazione della gestione della casa, fino al supporto personale ovunque sia richiesto. Le aree di intervento dell'assistente personale sono: presso il domicilio familiare, a supporto dell'esperienza di co-housing, per il trasporto sociale e in tutti i casi in cui la figura dell'assistente sia una

risorsa fondamentale per la piena realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità;

- **Abitare in autonomia:** sostegno alle esperienze di “abitare in autonomia”, dalle attività di vita quotidiana alle attività di autonomia sociale; gli interventi saranno pianificati sulla base del Progetto Personalizzato e potranno svilupparsi in un sistema diurno e/o residenziale. Come da Linee Guida, il quadro progettuale può prendere in considerazione le diverse forme di abitare sociale, forme di housing, co-housing e forme innovative e sperimentali di abitare in autonomia.

4. Figure professionali

4.1. Assistente Personale

Le persone in condizioni di disabilità (o chi ne fa le veci ai sensi di legge) scelgono autonomamente il proprio assistente e sono tenuti a regolarizzare il rapporto con un contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali previsti. La responsabilità della scelta dell'assistente alla persona, degli obblighi e degli adempimenti derivanti dalla gestione del rapporto è esclusivamente della persona che firma il contratto.

Gli operatori che forniscono assistenza alle persone con disabilità, come stabilito dalla D.G.R. della Regione Lazio n. 223 del 2016 e succ. modifiche, devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli professionali:

- operatore sociosanitario (OSS);
- assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- operatore socio-assistenziale (OSA);
- assistente familiare (DGR Lazio 609/2007);
- diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi socio-sanitari.

4.2. Educatore Professionale

Qualora il progetto preveda la figura dell'Educatore Professionale (area di intervento 2 e 3), lo stesso dovrà essere in possesso del Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione o titoli equipollenti.

5. Suddivisione del finanziamento

La quota di co-finanziamento (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio) assegnata al Distretto RM 4.2 per un totale di € 100.000,00 sarà così suddivisa in 3

1. Azioni di sistema: 5%
2. Assistente personale: 60%
3. Abitare in autonomia: 35%

La scelta tra queste due linee di intervento, espressa dal partecipante nel modulo di domanda allegato al presente bando, sarà valutata in sede di UVM e condivisa con il beneficiario e/o il suo caregiver.

6. Criteri di selezione dei Beneficiari

A seguito della presentazione delle istanze, il Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona, nominerà una Commissione di valutazione, la quale attribuisce al richiedente un punteggio variabile da 0 a 100, in applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

A) Limitazione dell'autonomia (max 25 punti) si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:

- Bassa: riconoscimento di un'invalidità civile dal 46% (punti 10)
- Media: riconoscimento dell'invalidità civile dal 75% al 100% (punti 20)
- Alta: riconoscimento dell'invalidità civile al 100%, riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e/o eventuale certificazione dell' art. 3 comma 3 della legge 104/92 (punti 25)

B) Condizione familiare (max 20 punti) si determina la condizione familiare della persona con disabilità che potrà essere:

- Buona: presenza attiva di rete familiare di primo grado competente ed adeguata (punti 0-8)
- Discreta: presenza di rete familiare di obbligati parzialmente adeguata: per motivi di lontananza, malattia, problematiche di rilievo e tali da avere ricadute significative rispetto ai bisogni della persona disabile (punti 9-15)
- Assente: mancanza di rete familiare o presenza di rete familiare del tutto inadeguata per motivi di significativa lontananza, malattia importante o disabilità; relazioni caratterizzate da gravi conflitti non di carattere occasionale (punti 20)

C) Condizione abitativa e ambientale (max punti 25): si determina in considerazione della collocazione abitativa, della possibilità di usufruire agevolmente di mezzi di trasporto oltre alla disponibilità del caregiver ad accompagnarlo:

- nuclei familiari con presenza di giovani adulti con disabilità con buon grado di autonomia che si trovano "costretti" a vivere con i familiari a rischio di non poter realizzare un progetto di vita al di fuori del nucleo stesso (punti 10)
- dislocazione: abitazione servita (punti 1), poco servita (punti 3), isolata (punti 5) progetto al di fuori del nucleo stesso
- barriere fisiche e/o sensoriali: abitazione con barriere fisiche assenti (punti 0), solo esterne (punti 3 punti), interne (punti 5);
- non aver già usufruito nell'anno in corso di contributi economici, per qualunque finalità, provenienti da fondi Comunali e/o Distrettuali: (punti 5)

D) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (max punti 20): si determina in considerazione dell'indicatore ISEE sociosanitario per prestazioni non residenziali, presentato dell'interessato:

- da € 0 a € 6.500,00 (punti 20),
- da € 6.500,01 a € 15.000,00 (punti 15)
- da € 15.000,01 a € 20.000,00 (punti 10)
- da € 20.000,01 ed oltre (punti 0)

E) Incentivazione dei processi di de-istituzionalizzazione, contrasto alla segregazione e all'isolamento (max punti 10): si determina in base alla valutazione del progetto personalizzato, considerando l' idoneità a superare e prevenire la segregazione e l'isolamento della persona dovuta tanto alla condizione di disabilità quanto alla capacità di autodeterminazione e di formulazione di richiesta di vita indipendente.

7. Progetto personalizzato di assistenza e atto di impegno

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Beneficiario o chi lo rappresenta ai sensi di legge sottoscriverà un apposito progetto personalizzato della durata di 12 mesi che verrà elaborato dall'Equipe multidimensionale individuata, la quale terrà conto delle condizioni e delle necessità della persona considerata globalmente nel proprio contesto di vita e contenente gli obiettivi da perseguire con l'intervento.

La persona destinataria dell'intervento o chi la rappresenta ai sensi di legge, sottoscrive unitamente al Progetto Personalizzato di assistenza di cui sopra, un apposito atto di impegno predisposto dal soggetto pubblico competente nel quale:

- si impegna a regolarizzare il rapporto di lavoro con l'assistente alla persona scelto, nel rispetto della normativa vigente;
- si impegna ad utilizzare il sostegno economico concessogli quale aiuto economico a esclusivo titolo di rimborso spese totale o parziale, comprensivo degli oneri diretti e indiretti derivanti dal contratto stipulato con l'assistente alla persona;
- si fa carico di ogni onere assicurativo, previdenziale e assistenziale scaturente dal suddetto contratto;
- si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa RCT a favore dell'assistente personale per eventuali danni provocati a terzi;
- si impegna a concordare con il Servizio Sociale Distrettuale eventuali variazioni del Progetto Personalizzato di assistenza;
- si impegna a presentare, con periodicità e secondo le modalità stabilite dal soggetto pubblico territorialmente competente, la rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisizione dell'intervento;
- si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici, ecc.) producendo a richiesta del soggetto pubblico competente idonea documentazione;
- si impegna a riconoscere al soggetto pubblico competente il pieno esercizio della vigilanza e del controllo sull'attuazione del Progetto Personalizzato e sull'osservanza dell'atto di impegno;

- ▶ accetta che al verificarsi di eventuali proprie inadempienze di cui ai punti sopra elencati, il soggetto pubblico titolare del servizio gli contesti per iscritto tali inadempienze, assegnando un termine per la loro regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine si potrà procedere alla revoca del sostegno economico ed al recupero delle somme eventualmente erogate e non giustificate.

Il Servizio sociale territorialmente competente effettuerà il monitoraggio in itinere sull'andamento del Progetto, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora sia necessario.

8. Rendicontazione del progetto

Sono riconosciute come rimborsabili esclusivamente le spese rientranti nelle tipologie sopra indicate per ciascuna macroarea e finalizzate all'espletamento del Progetto Personalizzato. Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice Civile.

La rendicontazione deve essere presentata mensilmente e tramite apposita istanza corredata da prospetto contabile secondo il modello reso disponibile dal Comune di residenza.

Il destinatario si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici, etc.), allegando al modulo di rendicontazione la documentazione a supporto. La rendicontazione contabile deve essere presentata in copia dalla persona titolare del progetto presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Ladispoli o attraverso PEC all'indirizzo comunediladispoli@certificazioneposta.it.

9. Presentazione delle domande

Le domande, compilate con modulo allegato, dovranno pervenire al Comune capofila del Distretto Rm 4.2 (comuni di Cerveteri e di Ladispoli) entro e non oltre le ore 12.00 del 28 novembre 2022:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo negli orari di apertura al pubblico consultabili sul sito istituzionale del Comune di Ladispoli;
- tramite PEC a: comunediladispoli@certificazioneposta.it

Documenti da allegare alla domanda:

- Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e/o di un suo delegato
- Copia del verbale di invalidità civile e di eventuale certificazione attestante la condizione di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992
- Attestazione ISEE sociosanitario per prestazioni non residenziali in corso di validità

10. Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande:

- presentate oltre i termini previsti dal presente Bando;

- non sottoscritte dal richiedente o da chi ne fa le veci;
- sprovviste della copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e/o di un suo delegato (se la domanda viene sottoscritta da un'altra persona delegata);
- sprovviste di copia dei documenti previsti e obbligatori (copia del verbale di invalidità civile e/o eventuale copia del verbale di riconoscimento di condizione di cui alla Legge n.104/92).

11. Revoca del finanziamento

Il non rispetto delle disposizioni definite nel presente bando, determinerà la sospensione del finanziamento e, nel caso di mancate giustificazioni delle contestazioni segnalate per iscritto nei tempi previsti, la revoca dello stesso.

In particolare, possono determinare la revoca del finanziamento:

- l'utilizzo delle risorse economiche per scopi diversi da quelli definiti nel presente documento e previsti nel progetto individualizzato;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro degli assistenti personali. Responsabile del Procedimento e del Trattamento dei Dati Personali ex Regolamento UE n.679/2016 e D.Lgs.n.196/2003 come aggiornato dal D.Lgs.n.101/2018 è il Responsabile del Servizio Politiche Sociali del Comune di Ladispoli, Simonetta Conti.

12. Informativa privacy ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016

I dati riferiti dai soggetti partecipanti all'Avviso verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse all'espletamento dello stesso, non verranno comunicati o diffusi a terzi non interessati e verranno, comunque, trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza, nel rispetto della normativa vigente in materia.

13. Trasparenza

Il presente Avviso verrà pubblicato sui siti del Comune di Ladispoli e Cerveteri nella sezione Avvisi pubblici e nella sezione Ufficio di Piano.

Per ogni utile informazione è possibile rivolgersi al PUA sito nella Casa della Salute nel Comune di Ladispoli, al segretariato sociale del Comune di Ladispoli nei giorni di martedì e giovedì dall'ore 09:00 alle ore 12:00 senza appuntamento, oppure all'ufficio Servizi Sociali del Comune di Cerveteri nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00 e dalle ore 15,30 alle 16,30, i numeri telefonici per richiedere informazioni sono i seguenti: 06/96669391-393, 06.99231, 06896301 - oppure inviare una email ai seguenti indirizzi: pua.f2@aslroma4.it, servizi.sociali@comunediladispoli.it, servizi.sociali@comune.cerveteri.rm.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Simonetta Conti.